



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione  
e per l'autonomia scolastica*

Prot. n.  
Rifer. lettera del 10 ottobre 2008

Roma, 7 novembre 2008

Al Presidente dell'Associazione Italiana di  
Cultura Classica  
Prof. Mario Capasso  
Centro di Studi Papirologici - Dipartimento di Filologia  
Classica e di Scienze Filosofiche dell'Università del Salento  
Palazzo Parlàngeli  
Via V. Mario Stampacchia, 45  
73100 LECCE

OGGETTO: Studio del latino e del greco. Precisazioni.

Con riferimento alla Sua pregiata del 10 ottobre 2008, si fa presente che il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 propone l'insegnamento del latino nei licei classico, linguistico, scientifico e delle scienze umane. È però noto che, ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64, comma 4, lett. b), occorre ridefinire i curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari. Nell'ambito del cennato processo di ridefinizione sono state considerate varie ipotesi. Nessuna di queste ipotesi ha mai previsto la soppressione *tout court* dello studio del latino nel liceo scientifico. In considerazione del fatto che le istituzioni scolastiche hanno attivato nel corso degli anni numerose sperimentazioni di indirizzo scientifico tecnologico (nell'ambito del cosiddetto progetto "Brocca"), nel quale, come noto, non è previsto l'insegnamento del latino, si è solo presa in considerazione la possibilità di consentire l'istituzione di un limitato numero di sezioni nelle quali lo studente possa studiare, alternativamente al latino, una seconda lingua straniera moderna (oltre all'inglese). L'ipotesi è stata tuttavia accantonata, tenuto conto della opportunità generale di non discostarsi dalle previsioni del decreto legislativo n. 226-2005. Si dà pertanto assicurazione che il latino sarà insegnato, oltre che nel liceo classico, anche nei licei linguistico, scientifico e delle scienze umane. Opportuni richiami alla lingua e alla cultura latina saranno previsti nei restanti licei.

Per quanto riguarda lo studio del greco, sono destituite di qualsiasi fondamento le voci, di cui peraltro non era sinora giunta l'eco al Ministero, relative al ridimensionamento della materia. Il Ministero ritiene, in realtà, che l'insegnamento del greco antico sia essenziale e irrinunciabile per tutti gli studenti del liceo classico.

IL DIRETTORE GENERALE  
Mario G. Dutto